Si è aperta all'alba la stagione venatoria

"Via libera,, ai cacciatori

In provincia sono 14 mila - I consigli del presidente del comitato provinciale - Istituite quattro zone di caccia controllata a pagamento - Torna alla ribalta la polemica con gli agricoltori

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 settembre.

Domani all'alba le quattordicimila doppiette novaresi torneranno a sparare, con due settimane di ritardo sul calendario previsto dopo il rinvio dell'apertura della caccia, disposto da un decreto della Regione piemontese. Il provvedimento, inteso a *« tutelare la fauna e l'ambiente»*, non aveva mancato di sollevare accese polemiche in tutte le province ed in special modo a Novara.

Dopo la decisione della Regione, il comitato provinciale della caccia ha rivisto il calendario venatorio già pubblicato, deliberando come segue: dal 10 settembre al 15 ottobre la caccia sarà permessa al giovedì e alla domenica: dal 16 ottobre in poi si potrà cacciare al martedì, giovedì, sabato e domenica.

Alla vigilia dell'apertura, il presidente del comitato provinciale, Mario Paracchini, ha rivolto a tutti i cacciatori novaresi un saluto ed un augurio: *«Il 10 settembre si apre la caccia: vi auguro buone giornate sportive. Forse non siamo riusciti ad accontentare tutti i vostri desideri, ma ciò è dipeso da molti fattori. molte cose da riformare con una nuova legislazione regionale che speriamo sia già pronta per il prossimo anno».*

«Ringrazio le associazioni provinciali — ha continuato Paracchini — *per il loro contributo e rivolgo loro la preghiera di accantonare ogni polemica. Faccio vivo appello alla massima cautela nell'uso delle armi affinché non succedano incidenti. Non trasformate questo sport distensivo in una tensione che danneggia la vostra incolumità e quella degli altri cittadini che amano passeggiare tra il verde e ancora di più i coltivatori: rispettate i prodotti dei contadini».*

La lettera-circolare del presidente Mario Paracchini conclude con un invito a collaborare con le guardie venatorie *«che sono gli amici dei cacciatori».*

In questi giorni non sono mancate le polemiche di ogni anno tra cacciatori ed agricoltori. Quest'ultimi, tramite le loro associazioni, avevano richiesto l'apertura non prima della metà di ottobre per evitare che le colture in atto subissero danni. Hanno accettato questo primo spostamento e continueranno la loro vertenza affinché la Regione regolamenti al più presto con una apposita legge l'esercizio della caccia, affrontando radicalmente il problema, specialmente per quanto riguarda due principi irrinunciabili per i produttori agricoli: fissare l'apertura della caccia non prima della metà di ottobre, quando i prodotti sono quasi totalmente raccolti, e stabilire il principio dell'indennizzo dei danni ai produttori.

Negli anni scorsi la guerra fredda tra cacciatori ed agricoltori ha avuto momenti di acuta tensione. In parecchie occasioni i cacciatori hanno trovato le gomme della loro auto affilosciate o tagliate. In altre zone, ultima quella di Momo, venivano seminati «bocconi» avvelenati e molti cani sono morti. Cosa accadrà quest'anno?

Negli ultimi giorni la maggior parte dei cacciatori è uscita in campagna alla ricerca dei posti migliori per domani, approfittando nello stesso tempo per allenare i cani. Si trattava però di semplici esplorazioni e nulla di grave è accaduto. Domani, all'alba, però, le cose potrebbero cambiare in quanto di fronte alla possibilità di catturare la preda, molti non si cureranno di calpestare il riso, ormai vicino al raccolto, o rovinare i vigneti.

Nella provincia di Novara sono state istituite quattro zone per la caccia controllata a pagamento, che realisticamente corrispondono al cinquanta per cento della disponibilità totale. E' qui che domani spareranno le 14 mila doppiette. Ci saranno le prime «padelle» ed i primi successi. Con il fucile in mano, tutti dimenticano le polemiche che riprenderanno a caccia finita e mai come questa volta, pensiamo, con rinnovato vigore dopo le notizie che probabilmente l'Ente regione deciderà per i prossimi anni la soppressione dell'attività venatoria *«per proteggere la selvaggina, armai considerata insufficiente per la massa di cacciatori scesi in campagna».*

Liliano Lautenzi

Romagnano S., 9 settembre.

(l. d. b.) A Romagnano Sesia oltre cento cacciatori hanno già staccato i fucili rimasti appesi al chiodo per tutta l'estate e li hanno oliati in attesa dell'apertura.

Se il tempo sarà favorevole, si prevede per domani un'affluenza nei boschi della cintura romagnanese di un migliaio di doppiette provenienti da Barengo, Cavaglietto, Cavaglio Sizzano e dalla Lombardia. *«In questi casi* — dice il capo dei cacciatori di Romagnano — *qualcuno rischia di essere impallinato. Andare a caccia domani è pericoloso; bisognerebbe restare a casa, ma come si fa? La passione è tale che non si teme neppure una fucilata».*

Novara. All'alba si è aperta la stagione venatoria. Nella foto, cacciatori in battuta

Camoscio trovato morto nei boschi sopra Pestarena

(Dal nostro corrispondente)

Macugnaga, 8 settembre.

(a.v.) E' morto il primo camoscio della stagione. Un valligiano alla ricerca di funghi ha infatti trovato, nei boschi sovrastanti Pestarena, il corpo di un camoscio ed ha avvertito i cacciatori locali. Sul posto si sono recati il presidente della sezione cacciatori di Macugnaga, Piccinnale Carzana, ed il guardacaccia Giacomo Cecchini. Sul corpo dell'animale non è stata trovata traccia di ferite.

«Questa volta non si tratta di bracconaggio» ha dichiarato il presidente dei cacciatori. Con ogni probabilità, l'animale, un vecchio esemplare che si deve essere staccato dal gruppo che vive nella zona dell'Alpe Bill, non riuscendo più a seguire i veloci spostamenti in alta montagna, si è spinto verso valle alla ricerca di cibo. Isolato dal resto del gruppo, l'animale sarebbe morto per inedia.

L'episodio ha comunque riproposto il problema della sopravvivenza dei più rari esemplari di fauna alpina. Con l'apertura della stagione venatoria, la sezione cacciatori di Macugnaga intensificherà la vigilanza.

Aumentati i turisti in provincia di Novara

Novara, 9 settembre.

(r.s.) Nel periodo 1 gennaio-31 luglio il movimento dei turisti in provincia di Novara ha fatto registrare incrementi tanto per gli arrivi quanto per le presenze, sia per la ricettività alberghiera sia per quella extra alberghiera. Dai dati, resi noti in questi giorni dall'E. P. T. risulta infatti che gli arrivi sono stati 223.634, segnando un aumento di 8306 unità rispetto allo stesso periodo del 1971, e che le presenze sono ammontate a 1.136.211 giornate (aumento 33.487).

L'evoluzione va attribuita totalmente all'apporto consistente della corrente nazionale, dato che la clientela straniera ha segnato flessioni sensibili, ma particolarmente accentuate per la ricettività extra alberghiera (3992 arrivi e 24.978 giornate in meno nei confronti dei risultati acquisiti alla fine di luglio '71).

In complesso la clientela straniera, tenuto conto dei dati riguardanti l'una e l'altra ricettività, quest'anno ha fornito un minore apporto di 5858 arrivi e 37.205 presenze.

Il fatto che la corrente nazionale abbia largamente assorbito l'accennato fenomeno involutivo, sta a dimostrare che gli italiani hanno mostrato un maggiore interesse per le località turistiche novaresi.

L'uva, "regina,, a Borgomanero

Borgomanero. In paese continuano le feste. Stasera in fiera, concerto operistico, con il tenore Angelo Cerutti e il soprano Maria Teresa Damiacco. Intanto, non ci si dimentica dell'uva, al cui nome sono dedicate le manifestazioni: questo è il chiosco di «Pelè», pittoresco personaggio locale, allestito in Piazza Martiri (Foto Allegra)

La riunione convocata dal sindaco

Verbania: "vertice,, in Comune per combattere il caro-prezzi

Un "piano" concordato dalle categorie per venire incontro alle esigenze e alle petizioni della popolazione

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 9 settembre.

(a. c.) Anche a Verbania il problema dell'aumento dei prezzi, soprattutto per quanto riguarda i generi di maggior consumo, è ampiamente dibattuto tra le autorità locali. A questo scopo, convocato dal sindaco, s'è svolto a Palazzo di Città un vasto incontro tra amministratori comunali, rappresentanti dei commercianti, guidati dal presidente Luciano Morra, della federazione cooperative del «Gruppo acquisto» per un esame della situazione.

Verificate le cause che hanno provocato il rincaro dei prezzi, il sindaco ha formulato alcune proposte. Esse riguardano: la possibilità di costituire dei gruppi di acquisto collettivi, tra commercianti, rivolgendosi direttamente alla produzione per gli approvvigionamenti; l'elaborazione, in accordo con l'amministrazione comunale, di un listino prezzi di vendita al dettaglio; la propaganda, con comunicati congiunti, dei prezzi concordati al fine di indirizzare il consumatore.

In linea di massima i commercianti si sono dichiarati disposti ad esaminare la possibilità di attuazione delle proposte formulate dal sindaco, impegnandosi ad un nuovo incontro per la prossima settimana, presenti anche le organizzazioni sindacali. Si è pure parlato delle carni fresche, per le quali l'andamento dei prezzi è anche legato alle disponibilità del prodotto sui mercati nazionali.

L'associazione macellai ha rilevato che, per poter risolvere il problema delle carni, sarebbe in primo luogo necessario un divieto di macellazione dei bovini inferiori ai 400 chili. Solo così — stando agli interessati — sarà possibile ottenere una maggiore disponibilità e ridurre, con incidenza positiva, i prezzi di vendita. I macellai sostengono inoltre che sarebbe opportuna una campagna pubblicitaria per indirizzare i consumatori su altre carni meno costose, come polli, conigli, suini eccetera.

Verbania. Luciano Morra

Intanto, altri commercianti e bottegai verbanesi sono stati multati o denunciati al pretore per violazione della legge che impone l'esposizione dei cartellini dei prezzi sulle merci in vendita. Dal canto suo l'Unione cooperative ha iniziato a Verbania una vendita di prodotti ortofrutticoli a prezzi inferiori di quelli praticati nei negozi.

Aperto il ponte sul fiume Toce

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 8 settembre.

(a.c.) E' stato collaudato e aperto al traffico (anche se per alcuni giorni su una sola corsia per consentire alcuni lavori di rifinitura) il nuovo ponte che scavalca il fiume Toce tra Fondotoce e Gravellona, sulla statale 34 del Lago Maggiore.

Premio "Carla d'oro"

Concorso di poesia a Serravalle

Duecento partecipanti - La premiazione il 1° ottobre

(Dal nostro corrispondente)

Serravalle Sesia, 9 settembre.

(g. g.) Duecento poeti partecipano al premio nazionale letterario di Serravalle Sesia, giunto alle battute conclusive. A giorni, infatti, verrà resa nota dalla giuria la «rosa» dei finalisti e c'è da supporre che entro il 25 settembre si possa già conoscere il nome del vincitore della sesta edizione. La premiazione avrà luogo il primo ottobre.

Al poeta al quale la giuria riconoscerà la lirica migliore andrà in premio un medaglione d'oro con raffigurata una gerla, simbolo di Serravalle Sesia.

Si sono intanto iniziate le manifestazioni di contorno, che si concluderanno alla fine del mese. Si tratta di un ciclo di mostre di arte figurativa che gli organizzatori rinnovano ogni sei giorni. Si è appena conclusa, ad esempio, una «collettiva» di 28 artisti imperniata sulle testimonianze della giovane pittura ed è in fase di allestimento una rassegna di dipinti e di sculture che porta la firma di Giovanni Leombianchi, di Bruno Gandola e di Silvia Lefkovitz.

Riaffidata ai genitori

Quindicenne a Stresa faceva l'*entraîneuse*

Stresa, 9 settembre.

(a. c.) I carabinieri di Stresa hanno fermato e, nel tardo pomeriggio, riaffidato ai genitori, fatti giungere da Rimini ove risiedono, Silvana G., 15 anni. La ragazzina era stata notata da alcuni giorni passeggiare, indossando minigonne da capogiro per le strade e frequentare i bar di Stresa.

I carabinieri hanno accertato che Silvana, nonostante la minore età era stata ingaggiata come «entraîneuse» nel night «Gardena» dalle 23 alle 3 del mattino, partecipando ai siparietti del balletto «Miross». La madre della ragazzina, ha confermato di aver autorizzato l'impresario del balletto, Antonio Brossi di Rimini, ad assumere la figlia, ma ha detto d'essere all'oscuro sia che la figlia fosse stata avviata a quel tipo di lavoro notturno, sia che si trovasse a Stresa.

I carabinieri hanno informato dell'episodio l'autorità giudiziaria e l'ispettorato del lavoro per eventuali provvedimenti di competenza. Stasera madre e figlia sono ripartite alla volta di Rimini.

VERBANIA — L'Amministrazione municipale ha reso noto che le copie, i carteggi e le norme d'attuazione relativi al nuovo piano regolatore generale, approvato il 9 agosto scorso, sono depositati, per 30 giorni, presso la segreteria

Serenamente, nel nome del Signore, è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Stoppa

Ne danno annuncio la moglie, i figli e tutti i familiari. Una prece. I funerali seguiranno in Cerano (Novara) domenica 10 settembre 1972, alle ore 17. — Cerano, 9 settembre 1972.

Si riaprono le polemiche sull'amministrazione pubblica

A Gravellona qualcuno sussurra "Forse il sindaco dà le dimissioni,,

Il primo cittadino non si è presentato alla seduta del Consiglio comunale - Era in paese oppure no? - Voci discordanti - Dissidi d'origine politica al centro della "crisi"

(Dal nostro corrispondente)

Gravellona, 8 settembre.

Voci insistenti su prossime dimissioni del sindaco democristiano Mario Cavagnino circolano in questi giorni a Gravellona. Dopo il consiglio comunale che si è tenuto ieri sera, alcuni hanno avanzato questa ipotesi che almeno non ha avuto, però, finora conferma.

Un contrasto interno, il cui asse del segretario comunale Ferrari e, forse, presentate irregolarità nel campo dell'edilizia, sarebbero i motivi principali per cui il primo cittadino avrebbe deciso di abbandonare la carica. Queste voci si sono rafforzate quando si è saputo che ieri sera Cavagnino non si è presentato in Comune.

Tempo fa egli disse: *«Fino a quando il "caso Ferrari" non sarà definito, non convocherò più il consiglio».* Così ha fatto. Ma il consiglio è stato convocato dal vicesindaco, Giuseppe Conti.

Pio Savia, capogruppo della minoranza democristiana dice: *«Il consiglio di ieri sera ha confermato l'esistenza di una spaccatura e posso dire che l'assenza del sindaco, la convocazione fatta dal suo "vice", la mancanza di alcuni consiglieri che si sapevano legati a lui, significano a mio parere, che esiste un vero dissidio.*

Non ci è stato possibile rintracciare il sindaco. Lo abbiamo cercato telefonicamente ma senza trovarlo. Volevamo sapere se rispondevano a verità le voci che non si era presentato perché assente dal paese, cosa questa che ha fatto dire a qualcuno che la sua *«è stata un'azione diplomatica».* Altri, affermano, invece, che il sindaco non solo si trovava a Gravellona, ma, addirittura, a pochi metri dal municipio per *«controllare la situazione».*

Ci siamo recati in Comune; abbiamo trovato il vicesindaco Giovanni Conti, che non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Qual poco che ha detto, però, confermerebbe, seppure molto velatamente, alcune di queste voci. *«Il sindaco non ha partecipato al consiglio* — afferma Conti — *perché assente. Almeno per ora, non si dimette...».*

Il momento è particolarmente delicato. Sempre secondo Pio Savia all'origine di tutto vi sarebbero interessi e questioni personali oltre a problemi di carattere politico. Sulla vicenda del segretario comunale, che come è noto nello scorso febbraio contestò l'imposta di famiglia, si è appreso, intanto, un nuovo particolare: *«E' in corso* — è stato detto — *un procedimento disciplinare nei suoi confronti, ma le conclusioni non sono ancora state tratte».* Sembra, inoltre, che le accuse mosse dall'amministrazione a Felice Ferrari, da nove anni impiegato al comune, siano cadute. I provvedimenti che il prefetto prenderà (o che forse ha già preso) non sono noti, ma vi è motivo di credere che la richiesta del sindaco (l'allontanamento) non verrà presa in considerazione.

La discussione del lungo e impegnativo ordine del giorno alla seduta di ieri sera si è svolta in un *«clima disteso e costruttivo»*, come ha detto Luigi Bianchin, uno dei pochi spettatori. E ha aggiunto: *«Maggioranza e minoranza si sono sempre trovate d'accordo, fatto che a Gravellona Toce non avveniva da anni. Sta maturando qualcosa al vertice».*

Il consiglio ha deliberato l'elevazione al massimo consentito della legge della indennità di carica al sindaco (da 30 a 85 mila lire), l'acquisto di tubazioni per l'acquedotto, contributi a enti, migliorie agli edifici scolastici per i quali saranno acquistati gli arredi.

Fabrizio Morea

Il sindaco Mario Cavagnino

A fine agosto in tutta la provincia

"Integrate,, in 8 mesi quasi 5 milioni di ore

Novara, 9 settembre.

(l.l.) A fine agosto le ore «integrate» nella provincia di Novara hanno toccato il tetto di 4 milioni 894 mila 82 e le previsioni per il futuro non sono certo confortanti. Questi i risultati ufficiali sommando gli interventi ordinari e quelli straordinari dei primi otto mesi dell'anno, che si possono così riassumere: gennaio 978 mila 102 ore; febbraio 462 mila 64; marzo 529 mila 968; aprile 345 mila 241; maggio 1 milione 231 mila 237; giugno 778 mila 876; luglio 146 mila 257; agosto 221 mila 361.

L'economia novarese è in crisi. Lo confermano anche la diminuita capacità occupazionale, il calo degli investimenti e l'aumentato numero dei disoccupati, oltre a quello, più preoccupante, della Cassa Integrazione, cioè delle ore perdute dagli operai delle aziende industriali della provincia e degli operai delle aziende artigiane relativamente al settore dell'edilizia.

La cassa interviene, come si sa, in via ordinaria per tutte le categorie dell'industria secondo la prassi e le modalità comuni istituite nel 1948. E, in via straordinaria, per quei settori industriali che vengono decretati in crisi economica o per quelle aziende che hanno problemi di ristrutturazione e riorganizzazione nell'interno della fabbrica.

Gli interventi straordinari sono stati limitati solo ai seguenti settori: tessile; grafico e cartotecnico; cartario; fibre sintetiche; confezioni in serie; lavorazione pietrine per orologi e alle tre ditte «Rossari e Varzi» (stabilimenti di Gallia te, Trecate, Varallo Pombia), «Werner Steffens» (stabilimenti di Arona e Ghevio) e «Saint - Falconis» (stabilimento di Novara). Benché limitati, hanno sopravvanzato del doppio il numero di quelli ordinari.

Globalmente, si possono trarre idonee indicazioni sulle aziende maggiormente in crisi: il settore tessile ha avuto l'appoggio di 2 milioni e 628 mila ore; il settore confezioni, vestiario e abbigliamento di 888 mila ore; il settore edile di 601 mila e quello chimico di 472 mila. Insomma, più del 90 per cento degli interventi sostenuti dalla Cassa integrazione guadagni in provincia di Novara durante i primi otto mesi del corrente anno, sono serviti per puntellare quattro settori chiave dell'economia italiana.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Belandi, corso Torino 61; Conti, corso Italia 42; Comunale, corso Risorgimento 90; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 12.
ARONA — Manzoni, corso Matteotti.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Bugani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Mazzucchi, corso Matteotti.
OMEGNA — Layidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Mamiani, corso Mameli 141; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — All'Approdo, fino al 14 settembre, personale del pittore Brocci.
BOLZANETO — I pittori Matilde Sanfilo Fausto Vanetto e Virginia Vela espongono rispettivamente al «Bivio dei Mori» Milano e al «Gabbiano» Milano e a Rubiera.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 69) personale di Ettore Fassoni; nel salone Fiat (nuovo Roma 7) mostra degli «artisti indipendenti» di Varese.
CANNOBIO — Fino a domani collettiva di pittori locali.
CRODO — Nel parco delle fonti della terme mostra dei pittori Renzo Panattoni e Giovanni Radaelli.
LAVENO — Nella saletta delle mostre, al Palazzo civico, fino al 17 settembre, personale di Sandro Bardelli. Alla Galleria Ali Rabb, fino al 15, collettiva di Antonino Bertin, Bruno Cerioli e Raffaele Penna.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Viottolo».
OMEGNA — Alla Galleria Soriano (via Cazzaco) collettiva d'arte. Al Portico d'arte (via Cavalgilli 26) mostra di acquerelli dedicati al lago d'Orta, di Wolf Hoffmann.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Pino Pesina da Castanedo presenta impressioni ad olio. Al «Palazzetto» mostra della pittrice Norma Sacchi e della scultore Peppino Sacchi.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, personale di Vittorio Piccinini.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, terza) sino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Corsini personale di Luigi Crippa. La rassegna rimarrà aperta sino al 30 settembre.

MERCATI

Mercati oggi a: Cannobio e Cesara.

NOTIZIE IN BREVE

Un concerto «pop» con la partecipazione di diversi complessi, organizzato in onore di Jimmy Hendrix, si svolgerà oggi alla taverna Brera, a Lesa e Mumbello.

La pianista giapponese Shoko Sugitani è la protagonista del secondo concerto del Quindicesimo Settembre musicale di S. Giulio, in programma oggi nella sala «Eleonora Tallone» di Orta.

Il festeggia oggi ad Arona la patronale di Maria Bambina. Il vescovo di Novara, Aldo Del Monte, celebrerà nel pomeriggio la messa per gli ammalati nel cortile della canonica.

Nel quadro dei festeggiamenti del «Settembre varallombrese» italiano, alle 9, con partenza dalla piazza principale della cittadina, si svolgerà la «classica» di settembre, una gara podistica di 25 chilometri.

LICEO ARTISTICO
«AMEDEO MODIGLIANI»
PARIFICATO
SEDE LEGALE DI STUDI E DI ESAMI
SEDE DI ESAMI DI STATO DI MATURITA' CLASSICA
NOVARA - Via dei Cattaneo - Telefono 35.372/22.101

DIPLOMATI MATURITA' ARTISTICA
anno scolastico 1971/72

Per la "prima„ di campionato col Mantova

Il Novara cercherà a Verona non la Coppa, ma il collaudo

Le due squadre, ormai fuori dal gioco, scendono in campo per onor di firma - "Super-affollato" il settore difensivo degli azzurri - Il trainer Parola ha difficoltà di scelta

Novara. L'azzurro Urano Navarrini in un'azione a centrocampo (Foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 settembre.

Tutti i giocatori azzurri, a eccezione di Enzo, squalificato, Rampanti, in discussione con la società per il contratto, Carlet sempre in allenamento per guarire l'arto infortunato lo scorso campionato a Perugia, partiranno domattina alle 9 per Verona dove nel pomeriggio disputeranno l'ultimo incontro di Coppa Italia.

I novaresi sono ormai tagliati fuori dalla lotta per il primato del girone come, del resto, i veronesi. Quindi la gara non avrà valore sulla classifica, ma servirà unicamente per completare la preparazione in vista del campionato che per gli azzurri ricomincerà domenica 17 e per i gialloblu, (se non ci sarà lo sciopero) sette giorni dopo, cioè il 24.

L'allenatore Parola ha convocato per Verona tutti i giocatori disponibili e cercherà di trarre le ultime indicazioni su quella che sarà la formazione al «via» casalingo del campionato, contro il Mantova. Abbiamo chiesto al trainer le ultime novità: il tecnico ha tranquillamente risposto: *«Sino a questo momento la squadra ha dimostrato di aver raggiunto un buon grado di forma, tanto è vero che con un po' più di fortuna a Verona avremmo potuto pigiare per qualcosa di meglio. Comunque ciò che conta, oggi, è concludere nel migliore dei modi il torneo e presentarci fra sette giorni al via del campionato decisi a non perdere nessuna occasione. Per domani la formazione sarà quella ormai nota, con la sola variante dell'ala sinistra: Marchetti al posto dello squalificato Enzo. In difesa partirà Vegliach con Zaccarelli mediano e Giannini mezz'ala.*

Venerdì al termine della preparazione Marchetti avvicinato Alberto Vivian, il «liberone» azzurro che quest'anno sembra avviato a disputare un grosso campionato. Vivian ha corso il rischio nel finale dello scorso campionato di dire l'addio al calcio per una gran botta alla testa che gli aveva provocato la rottura di un timpano. Ma si è ripreso bene e ora è pronto e deciso: *«Spero che quest'anno — ha detto — tutto vada meglio, specialmente in trasferta dove lo scorso campionato abbiamo collezionato una lunga serie di sconfitte. Con l'arrivo di giovani come Vegliach e Riva, la riconferma di Vecchetti e di Udovicich, la linea difensiva dovrebbe fornire ottime prestazioni. Quest'anno il campionato sarà duro perché molte squadre si sono rinforzate, specie in attacco e ne avremo la prova subito all'inizio con il Mantova che presenterà i "nuovi" Cristin e Fotia».*

L'ultimo allenamento ha poi permesso di constatare che Zaccarelli è completamente guarito dal dolore al ginocchio: domani rientrerà al suo normale posto di mediano. Altro rientro importante, sarà quello di Giannini, che consentirà a Carrera di giostrare su una fascia minore del campo. Interessante, poi, quello che possiamo definire l'esordio ufficiale di Marchetti che per la prima volta partirà dall'inizio e potrà, quindi dare l'esatta misura del suo valore. Marchetti potrebbe diventare una pedina molto importante nell'economia del gioco degli azzurri in alternativa con Navarrini, che quasi certamente occuperà ancora la posizione di «13°».

Parola si trova nell'imbarazzo della scelta per quanto riguarda la linea dei terzini. L'anno scorso è stato questo il reparto che ha lamentato i maggiori vuoti; quest'anno, almeno all'inizio, c'è un «super-affollamento». I tifosi novaresi hanno già indicato nel giovane Riva il loro idolo e hanno storto il naso all'annuncio che il «motorino» sarà domani in panchina.

Abbiamo girato la questione a Parola il quale ha risposto con tranquillità: *«Meglio abbondare in questi casi perché il campionato è lungo e darà spazio a tutti. Il giovane Riva ha dimostrato nelle prime partite una carica agonistica eccezionale, e sicuramente di ciò ne terrò conto. Ora siamo ancora nel momento delle scelte e dopo la prova di Verona prenderò le decisioni future».*

l. l.

"Boom„ di uno sport poco noto nella valle

Domodossola: l'atletica richiede nuovi impianti

"Gli aiuti che abbiamo ricevuto sono stati molto scarsi", dice Pierino Vecchietti, presidente dell'"Ossolana"

Domodossola. Il marciatore Walter De Palma (Facciola)

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 9 settembre.

L'atletica leggera nell'Ossola, che negli ultimi anni ha fatto registrare un sorprendente «boom» ed è ora praticata da migliaia di giovani, rischia di morire soffocata dalla mancanza di attrezzature. Gran parte del successo che le discipline atletiche stanno incontrando fra tutti i giovani delle vallate ossolane si deve all'attività promozionale svolta dall'«Associazione atletica Ossolana» che, nel giro di pochi anni, è diventata la più consistente, per numero di adesioni e per la partecipazione alle gare, della provincia di Novara.

«Raggiungere gli attuali traguardi ci è costato molti sacrifici — dice il presidente dell'Atletica, Pierino Vecchietti, di Domodossola — e finora gli aiuti che abbiamo ricevuto sono stati molto scarsi. Se continuerà l'attuale assenteismo, finiremo per essere costretti a sospendere la nostra attività». *«L'atletica ossolana» conta attualmente un centinaio di giovani che partecipano alle competizioni e un migliaio di ragazzi che muovono i primi passi nelle varie discipline. Nei principali centri delle vallate, S. Maria Maggiore, Baceno, Beura Cardezza, e in altri centri della provincia, sono nate le prime società locali che fanno sempre capo all'«Atletica ossolana» ma svolgono l'attività promozionale in proprio.*

«Nei centri minori, c'è molto entusiasmo — dice Vecchietti — che va incoraggiato». *A Pieve Vergonte, ad esempio, circa duecento ragazzini hanno dato vita ad una «mini - olimpiade» e si sono costruiti campi, piste, medaglie ed attrezzi, ricavando i giavellotti dalle canne di bambù e gli attrezzi per il lancio del disco da vecchi piattelli in disuso.*

«Di fronte ad un'attività così imponente — prosegue il presidente dell'Atletica ossolana — il nostro spirito pionieristico non può più sopperire alle più evidenti carenze. Sono anni ormai che attendiamo che il Comune realizzi allo stadio comunale la pista per l'atletica e le altre infrastrutture già deliberate. Senza una pista regolamentare i risultati dei nostri atleti non possono essere omologati. Perciò almeno i risultati migliori possano essere riconosciuti dobbiamo spostarci a Novara, se non verso sedi più lontane affrontando spese insostenibili».

Al Curotti, l'attuale pista che circonda il terreno di gioco non è regolamentare, inoltre non dispone di sei corsie. Anche le «pedane» per i salti e le gare di salto non corrispondono alle caratteristiche richieste ed i risultati sinora conseguiti hanno perciò un valore solamente indicativo. Per la costruzione di una nuova pista per l'atletica e delle pedane, l'Ufficio tecnico del Comune ha redatto un progetto che prevedeva una spesa di 45 milioni.

La pratica per contrarre il mutuo si è però arenata e da un po' di tempo nessuno ne parla più. Sembra che la richiesta di finanziamento sia «bloccata» dalla mancata certificazione di agibilità, che riguarderebbe non tanto la futura pista ma l'intero complesso dello stadio comunale. I termini della questione non sono mai stati illustrati con esattezza. «Anche il numero delle palestre cittadine — spiega Vecchietti — è insufficiente a soddisfare le esigenze che si sono create. Non si può pretendere che i giovani praticino lo sport e poi far mancare loro le attrezzature più elementari. E' un problema di scelte, che devono essere affrontate con responsabilità dalle amministrazioni comunali».

In attesa della pista, gli atleti dell'«Ossolana» si allenano, come e dove possono, per difendere i titoli conquistati lo scorso anno. L'Atletica Ossolana è infatti campione d'Italia nella corsa podistica per allievi e la squadra cercherà di riconfermarsi anche ai campionati che si svolgeranno fra un mese nel Trentino. Anche la «marcia» sta diventando di moda. Nell'Ossola sono in programma due importanti competizioni, aperte a tutti: la prima si svolgerà domani lungo il percorso Baceno - Alpe Devero; la seconda, chiamata «gamellà ed Vigezzo», è in programma per domenica prossima lungo un itinerario che si snoda fra i boschi e le pinete della Valle Vigezzo. In questo settore, le speranze ossolane sono appuntate sul diciassettenne Walter De Palma, di Premia, un giovane che si è messo in luce vincendo numerose gare locali nella stagione estiva e che parte come favorito nelle prossime competizioni.

Adriano Velli

Il Novara batte l'Hockey Modena

Novara, 9 settembre.

Apprendiamo all'ultimo momento che i campioni d'Italia dell'hockey Novara, ai loro rientro in campionato dopo la partecipazione internazionale della Coppa dei Campioni, si sono imposti per 10 a 4 sul rinnovato campo dell'Amatori Modena, secondo in classifica.

L'incontro, come dimostra il risultato, è stato tolleratamente dominato dagli azzurri che continuano così la loro imbattuta marcia nel massimo campionato italiano: 12 incontri 12 vittorie, un record che mai nessuna squadra italiana ha saputo fare almeno.

Anziano agricoltore a Piedimulera

Accoltella un alpigiano per motivi d'interesse

(Dal nostro corrispondente)

Piedimulera, 9 settembre.

(a. v.) Durante una lite per questioni di interesse, un agricoltore, Luigi Protti, 69 anni, ha colpito con una coltellata l'alpigiano Severino Ceresa, 53 anni, di Craveggia, provocandogli una ferita all'orecchio guaribile in dieci giorni. Il feritore è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Premosello per lesioni.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio nell'abitazione dei Protti, in via Pallanzeno 32, a Piedimulera. Il Ceresa che accudisce il bestiame in un alpe sui monti di Craveggia aveva avuto in consegna dai Protti alcune mucche. Recentemente sono nati quattro vitellini ed il Ceresa, che da tempo sosteneva che il bestiame dei Protti non dava alcun guadagno, è sceso a Piedimulera a reclamare il denaro per il loro mantenimento. Fra i due è nato un violento alterco. *«Ti ho i soldi* — avrebbe risposto il Protti — *ma tu mi devi consegnare il formaggio e gli altri prodotti che sono stati ricavati con il latte del mio bestiame».*

Sembra che i conti non quadrassero e che il Ceresa reclamasse una differenza di trentamila lire. Durante la lite, l'alpigiano avrebbe afferrato una sedia, agitandola minacciosamente verso il Protti. L'agricoltore ha preso allora un coltello da cucina ed ha vibrato un colpo sulla testa del Ceresa che è rimasto colpito vicino all'orecchio destro. Un famigliare del Protti, accorso alle grida, ha soccorso l'alpigiano che è stato portato all'ospedale di Domodossola dove i medici gli hanno riscontrato una «ferita da taglio alla regione auricolare» e lo hanno medicato con cinque punti di sutura.

I rossoblù di Schiuma hanno battuto con una rete di scarto l'Arona

L'undici di Borgomanero, primo finalista del "quadrangolare„ di calcio novarese

Decisiva una prodezza di Del Pietro al 41' del primo tempo - I tifosi insoddisfatti: attacco amorfo

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 9 settembre.

Primo atto del quadrangolare campanilistico fra le società novaresi di serie D: l'incontro Borgomanero-Arona, in programma stasera sul campo locale, si è concluso con la vittoria dei padroni di casa, che si sono assicurati l'ingresso in finale. Dal confronto fra Omegna e Juventus Domo, fissato per le 16,30 di domani sul terreno omegnese, uscirà il nome dell'altra finalista.

Il risultato odierno rispecchia il pronostico. Più esperta e, almeno sulla carta, più consistente, la squadra di casa ha avuto ragione della formazione ospite; ma il successo borgomanerese, conseguito grazie ad una prodezza personale di Giulio Del Pietro, non si può dire che abbia entusiasmato i tifosi locali. L'uno a zero fra Borgomanero e Arona rappresenta la giusta conclusione di una partita povera di contenuti tecnici e totalmente priva di emozioni.

In questa sua nuova esibizione di precampionato il Borgomanero si è schierato ancora senza De Giuliani e Barciocco. Del primo, notato fra gli spettatori, si hanno notizie vaghe, pare sia indisposto. Quanto al militare Barciocco, sembra che non si riesca a tirarlo fuori dalla caserma. Stando così le cose, Schiuma è stato costretto a mandare in campo un paio di giocatori ancora acerbi, come Prandoni e Giromini (chiamato nella ripresa).

Dal canto suo, il giovane Prandoni, almeno nel secondo tempo ha fatto di tutto per ripagare l'allenatore e il pubblico della fiducia accordatagli. Ma al di là delle prove personali, chi non ha ancora funzionato è la squadra nel suo assieme, tutta eccezione, per la difesa che, cosa risaputa, resta sempre fra le più solide della categoria. Permangono i dubbi sulla reale efficienza di Tromellini, «uomo squadra», mentre non si sa ancora quale compito abbia Erbetta.

In fase di assestamento è apparso anche l'Arona, con in difesa il ringiovanito Poletti e un Beretta sempre sicuro e arcigno. Manovrieri al centro del campo Arlotti, Romoli (pericoloso nelle sue puntate in avanti) e Fumagalli: ma scarsamente penetranti le «punte».

La partita si è svolta secondo schemi improvvisati. La cronaca è estremamente scarsa di avvenimenti d'un certo rilievo. Al 4', su punizione di Del Pietro, si registra un pronto intervento di Brognoli, al 18' occasione per Vincenti, che calcia fiaccamente. Qualche occasione anche per Del Pietro, ancora sfiorato da Romoli e di Garganico (parata a terra da Benetti al 29'). Tira Garavaglia al 33' e segna Del Pietro al 41', dopo un perfetto scambio con Petrone. E' la zampata del leone. Gli incerto nel primo tempo, Del Pietro, sul finale del gioco, si scontra con Beretta e tutti e due rimangono poi negli spogliatoi.

La ripresa è la brutta copia del primo tempo. Viene di nuovo alla ribalta un paio di volte Romoli (tiri al 12' e al 25'). Fallisce malamente di testa Petrone su cross di Tromellini al 28'; salva Garavaglia al 33' su tiro di Limenta. Dice il presidente Marino, al termine dell'incontro, della sua Arona: *«Manchiamo nelle fasi conclusive: ma più avanti arriveremo anche a segnare».*

L'analisi del segretario Milanesi sembra più completa: *«Ci sono ancora problemi di impostazione, abbiamo alcuni poco incisivi. Con l'arrivo di Zoccarato, risolveremo però parte dei nostri problemi. Quanto al Borgomanero, si vede benissimo che è indietro nella preparazione: ma quando la squadra sarà stata messa a punto, allora darà veramente fastidi a tutti».*

In tribuna c'è l'élite del calcio dilettantesco e semiprofessionistico della provincia. Mimmo Cane è presente con tutto lo staff maggiore dell'Omegna, compreso il nuovo trainer-giocatore, Giancarlo Danova.

Francesco Allegra

Borgomanero. Da destra, l'arconese Beretta e l'attaccante Tromellini (Foto Allegra)

Merckx vince il giro "novarese"

(Il servizio dell'inviato M. Caravello a pag. 21)

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Il mio nome è Mallory.
CORSO: Tahiti 706.
ELDORADO: Il dottor Zivago.
EXCELSIOR: Capitan Apache.
FARAGGIANA: Sfida senza paura.
VITTORIA: I quattro dell'Ave Maria.

ARONA
SAN CARLO: riposo.
LUX: Operazione o. 5.
MODERNO: Dopo di che uccido il maschio e lo divoro.
ROMA: Il faro in capo al mondo.

BELLINZAGO
ORATORIO VANDONI: Io non sono, io non parlo, voi non vedo.
VOLTA: Vamos a matar compañeros.

BOGOGLIAVEZZARO
CORSO: Il clero degli artigli di fuoco.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: L'armata uccide ancora.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Lauhau d'amore.

CAMERI
ORATORIO: I cavalieri della Tavola rotonda.

DOMODOSSOLA
CATENA: La polizia ringrazia.
CORSO: Decameron proibitissimo.
FILODRAMMATICI: Per un pugno di dollari.

GALLIATE
SMERALDO: Il forte e l'ultimo del commercio.

GATTINARA
ITALIA: Senza via d'uscita.

GHEMME
ITALIA: Don Camillo e i giovani d'oggi.

OLEGGIO
COMUNALE: L'organizzazione sfida l'ingegnere Tichs.
MODERNO: I cow boys.

OMEGNA
SOCIALE: Questo specie d'amore.
SPLENDOR: Commissario casnadi.

PREMENO
PREMENO: L'amici e Rio reloaded.

BORGOMANERO
MODERNO: Un nome dalla pelle dura.
SOCIALE: L'organizzazione sfida l'ingegnere Tichs.

STRESA
ITALIA: Le pistolere.
ROSMINI: Attacco a Rommel.

TRECATE
VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
COMUNALE: Sono di loro l'interno è vuoto.
PELLICO: Lawrence d'Arabia.

VERSANIA
APOLLO: Casa di divorzio.
ARISTON: Documentissimo.
IMPERO: Agente 007 missione Thunderball.
SOCIALE (Intra): Beati i ricchi.
SOCIALE (Pallanza): Abuso di potere.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Il buono, il cattivo, il gatto.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341

13 - OFFERTE IMPIEGO

STENODATTILOGRAFA esclusa prima impiego veloce corrispondente autonoma lingua per ufficio commerciale, sede lavoro Trecate. Precisare curriculum. Scrivere: Lineodue S.p.A., telefono 75.304 — 28069 S. Martino di Trecate.

34 - ANNUNCI VARI

VENDO macchine seconda lavorazione vetro. Telefonare Laveno 0332 68.919, ore pasti.

Al Cantuccio
Ristorante
ARONA - Telefono 0322/3343
«Un ambiente accogliente e caratteristico nella più bella piazza di Arona».
Il miglior pesce
La carne migliore
sulla griglia a carbonella
Enoteca con i più pregiati vini nazionali ed esteri
Saletta riservata per colazioni di lavoro fino a 30 persone

«Arturo» oste proprietario membro effettivo AIS (Ass. italiana sommelier) membro effettivo AMIRA (Ass. maitre d'hotel)

sempre primi al traguardo
98 PROMOSSI
agli esami di stato per
GEOMETRI
RAGIONIERI
Istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 82 tel. 45.269
VIGEVANO V. Trivulzio, 35 tel. 78.857

Con NIENTE ALL'ORECCHIO vince la
Sordità

F. TERAZZA
esperto audioprotesista
dell'Istituto Audiometrico Italiano, via Dante 4, Milano, tel. 893.475, eseguirà prove gratuite alla dimostrazione che terrà in INTRA martedì 12 settembre presso l'Ottica Mascardelli, c.so Mameli 139, tel. 41.584.
Visitatelo.

Trattoria Toscana
Via Mazzini 153
OMEGNA
Telefono 62.460
GINA e LUIGI avvertono la spettabile clientela che il giorno di riposo si effettua al MERCOLEDI' anziché al martedì.

CORRISPONDENTE in 2 anni
BRITISH SCHOOL
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
FALLANZA V.le Azari 48 tel. 42.290

galleria l'incontro
borgomanero
corso roma, 69
tel. 83.016
E' in corso la personale di
Enzo Faraoni

Assumonsi rappresentanti e giovani
da avviare carriera vendita per zone:
VALDOSSOLA, CUSIO e NOVARA.
Presentarsi lunedì 11, ore 9-12:
VORWERK - via Maroni 12 - NOVARA

All'AGRICOLA NOVARESE di BAINOTTI C. D.
in c. Sempione 121 - BORGOMANERO - Tel. 83329
Motoseghe ECO
le giapponesi più vendute in Italia e nel mondo a prezzi eccezionali da Lire 100.000 in su
Ricambi, riparazioni e cotese per tutte le marche
VISITATECI e INTERPELLATECI
Casette prefabbricate in legno RUBNER

SCUOLA DI LINGUE

EUROPEAN SCHOOL
Bal. Quintino Sella, 10
Via dei Cattaneo, 17
NOVARA - tel. 25.715